



COMITATO CIVICO 2013

ANNO II, NUMERO 2

23 GENNAIO 2011

IN PRIMO PIANO - Davide Pifferi (Presidente Comitato Civico 2013)

NOTIZIE DI RILIEVO:

- Buche stradali
- Golf e Riserva
- Università
- Idroscalo



“Sono partiti questa mattina i lavori di riasfaltatura di **via di Dragone**. [...] Dragona rappresenta un quartiere importante per l'entroterra, su cui è rivolto il nostro impegno, teso a migliorare la qualità della vita del territorio”. Non è passato neanche un inverno che l'asfalto ha già fatto la preannunciata fine: si sta sgretolando, specie nei pressi dei tombini dove il manto stradale si sta avvallando sotto il peso del traffico. Era difficile immaginare una

sorte diversa per un tappetino di pochi centimetri steso senza alcun collaudo da parte dell'amministrazione. Potrei anche citare i lampioni installati sul lato sbagliato della strada di **via Padre Massaruti alla Madonnetta** dove, come Comitato, siamo stati i soli a denunciare il fatto: addirittura in quel caso c'è stato un momento nel quale erano presenti due file di lampioni su entrambi i lati della strada. Un vero lusso.

Sono questi alcuni dei risultati degli oltre 13 milioni di euro finora spesi in affidamenti diretti, senza trasparenza amministrativa, per riasfaltare le strade del XIII Municipio e la qualità degli interventi è già sotto gli occhi tutti. Purtroppo non è finita. Il presi-

dente del Municipio ha già annunciato i prossimi interventi: Casalpalocco e 750 mila euro per gli interventi su viale **del Lido di CastelPorziano**, che però doveva essere sistemata e finita a settembre 2010 con i famosi 5 milioni di euro stanziati per il XIII municipio. Sempre a giugno 2010 a Dragona, l'assessore Olive faceva sapere che “una volta chiuso [il cantiere di via di Dragone ndr] gli operai si sposteranno in via Francesco Donati, sempre a Dragona, per effettuare un intervento similare”.

Dell'intervento nessuna traccia, ma mi auguro che visti i risultati di via di Dragone, i nostri amministratori non usino soldi pubblici, ma quelli del loro conto in banca (che in parte sono comunque soldi nostri).

SOMMARIO:

Veterinaria alla 2
ex Vittorio
Emanuele III

Pasquino 2013 2

Punti di raccolta del verde 3
all'Infernetto

Stazione Acilia 3
Sud

Incontro mobilità PD 3

Idroscalo di Ostia:: conflitto d'interessi o malafede? 4

Olimpiadi Roma 2020: con il golf, parte l'attacco frontale alla Riserva Naturale Statale del Litorale Romano.

Lo ha affermato Bruno Cignini, Direttore della Riserva Naturale Statale del Litorale Romano, l'11 dicembre 2010 durante un incontro presso il CEA (Centro Educazione Ambientale, con sede in Via Martin Pescatore 66, all'Infernetto): “Per poter essere presa in considerazione la candidatura di Roma alle Olimpiadi del 2020 serve che la città si doti di un impianto di golf pubblico”. Dove farlo? Dentro la Riserva Naturale Statale del Litorale Romano, davanti alla Nuova Fiera di Roma in piena zona golenale dove non si potrebbe fare nulla. Ma Cignini, consapevole di questo, ha aggiunto: “Dobbiamo rendere la Riserva una risorsa attiva per il Comune di Roma”. Così, oltre agli attacchi quotidiani fatti contro l'integrità della Riserva da parte del Presidente e dall'Assessore all'Urbanistica del XIII Municipio (rispettivamente Vizzani e Pallotta), oltre allo scellerato raddoppio dell'aeroporto di Fiumicino (le nuove piste sorgeranno interamente nella Riserva del Litorale Romano), adesso anche la porzione della Riserva

dentro il XV Municipio, viene aggredita. Eppure il 5 gennaio scorso, grazie a un accordo tra il Comune di Roma, la Federazione Italiana Golf e la Seconda Università di Roma “Tor Vergata”, si annunciò che l'impianto pubblico doveva sorgere in Viale della Sorbona, nel quartiere Tor Vergata. Il Comune avrebbe finanziato con 200.000 euro la realizzazione dell'impianto sportivo, mentre l'università doveva affidare per 20 anni l'area alla Federazione Italiana Golf. Adesso risorge invece il vecchio accordo (de 22 novembre 2006) tra l'allora sindaco di Roma, Walter Veltroni, e l'allora presidente della Federazione Italiana Golf, Franco Chimenti. Un'area di 90 ettari, con ingresso al pubblico di 10 euro, per un percorso di 18 buche per 7 km (uno dei più lunghi in Italia). Un progetto di rara incompatibilità ambientale per uno sport che, guarda caso, tornerà ad essere olim-

pico nel 2016. Ma nessuno dice nulla, neppure le associazioni ambientaliste che hanno un proprio rappresentante dentro la Commissione di Riserva del Ministero dell'Ambiente, designato dalle associazioni ambientaliste riconosciute ai sensi della legge n. 349/1986. Del resto, cosa ci potevamo aspettare se sul lato opposto del Tevere, sempre dentro la Riserva, ma in un'area ancor più protetta, al km.15,500 della Via del Mare (civico nr.1050) è invece sorto un bel campo da golf, il Green Tiber Golf Club, con ben 18 buche di pitch & putt dove giocano tesserati della Federazione dei Verdi e che Bruno Cignini dice di ignorarne l'esistenza? (**Andrea Schiavone**)



Piccoli animali ? Grandi animali ? Ispezione degli alimenti ? In Italia ci sono 13 facoltà di veterinaria, quante in Francia, Germania e Inghilterra insieme, Un veterinario su 6, in Europa, è italiano. La Federazione Nazionale degli Ordini Veterinari Italiani (FNOVI) sta suggerendo, sin dal 2005, che le Università italiane limitino il numero degli iscritti, e che cali il numero delle facoltà di medicina veterinaria. Infatti, non solo le facoltà sono troppe, ma il peggio è che solo 3 rispondono a standard europei. Il fabbisogno di mercato è di poche centinaia di professionisti l'anno e sta calando. Inoltre veterinaria è una laurea che offre un reddito di 1.055 euro mensili, ad un anno dal titolo. Critiche a **Bordoni** dall'Ordine dei Medici Veterinari di Roma, mai contattato. La Presidente **Donatella Loni**: "Inviterò questi giovani all'Ordine per capire e per far capire. Sostenere questo progetto significa non avere consapevolezza della situazione comunale e regionale. Oggi molti iscritti si sono trasferiti all'estero, in via definitiva e la saturazione occupazionale è totale in tutti i settori lavorativi".

Aspettando la facoltà di 'Idiozia Applicata' alla ex colonia Vittorio Emanuele III (Barbara Storoni)



E' stata presentata nei giorni scorsi dai giovani del PDL l'ennesima proposta riguardante la ex colonia Vittorio Emanuele: dopo la facoltà di ingegneria navale, di aeronautica e di "scienze del mare" (quest'ultima ce la dovrebbero spiegare...) cosa hanno pensato bene di proporre? La facoltà di veterinaria. Perché, spiegano, in tutto il Lazio non ne esiste neanche una, ed Ostia potrebbe ospitarne una sede. Non si sa quanti potrebbero essere i potenziali studenti interessati, ma si può stare certi che ad Ostia di animali a due zampe che impiegheremmo volentieri come cavie nella neonata facoltà ce ne sarebbero davvero tanti. Ormai si è capito che la questione "ex Colonia" si affronta così: periodicamente si affitta una sala all'Hotel Satellite e si annuncia il nuovo progetto per il recupero della struttura (che comunque in un lento

declino e nonostante alcuni trascurabili lavori di ristrutturazione sta cadendo a pezzi) senza poi fare assolutamente nulla. Nel frattempo Vizzani si preoccupa di cacciare con un imponente dispiegamento di forze dell'ordine armate fino ai denti i ragazzi del centro sociale che occupavano la chiesetta della Colonia proclamando che finalmente l'ordine e la sicurezza sono stati ristabiliti con una "complessa operazione" (che c'è di complesso nel cacciare dei ragazzi disarmati e inoffensivi qualcuno ce lo dovrebbe spiegare) ma allo stesso tempo indisturbati in una buona parte dell'edificio continuano a vivere clandestinamente molti emarginati e sbandati che il nostro eroe finge opportunamente di non vedere. Ma vuoi mettere? Finalmente i fedeli possono ritornare ad ascoltare la santa

messa nella chiesetta, e cosa importa se il resto della Colonia cade a pezzi... questo è la discutibile concezione dei nostri amministratori di recupero della funzione sociale di uno spazio pubblico che viene periodicamente strumentalizzato con false promesse del tutto prive di coerenza e di consistenza. L'unico progetto serio (e soprattutto già finanziato!), quello della Casa della Cultura, è stato clamorosamente affossato dalla giunta Vizzani: forse perché non avrebbe potuto attribuirsi il merito di tale importante riqualificazione, essendo stato ideato durante la giunta precedente che, come tutti sappiamo, era di opposto orientamento politico.



Mentre l'unico centro di formazione professionale utile per il territorio (l'ENALC) viene ostacolato, mentre la Gelmini distrugge l'Università, mentre si riducono le facoltà (fino a 12 per ateneo) e si accorpano gli atenei, qui da noi i Giovani del PDL XIII capeggiati da **Davide Bordoni** e **Renzo Pallotta** dimostrano, con una simile proposta, di vivere fuori dalla realtà. Del resto appoggiarono anche il Polo Natatorio, (AS)



afghanistan
36
morti

Art.11 della Costituzione: L'Italia ripudia la Guerra...

(PASQUINO 2013)

*Ecciche quà... ce semo abituati
Ar fatto che cj'ammazzano i sordati
So' Targhet pe' chi ffa' ndo cojo cojo
Mentre noi se strignemo ner cordojo!*

*Er Generale dice: "So' valenti
Se fanno vole' bene da le Genti
Son diligenti ner loro dovere
Perciò c'è chi je spara ner sedere..."*

*Intanto babbo, mamma e fidanzata
Aspettano 'sta gioventù bruciata
Che torna, ricomposta ne la bara!*

*Eran partiti pieni d'entusiasmo
'Sti ragazzi! Son morti in uno spasmo...
La vita, anche con loro, è stata avara!*

*Riproponiamo questo sonetto per gli ultimi 2
soldati italiani morti.*



Il caporal maggiore sardo, di Oristano, **Luca Sanna**, è morto nella zona di Bala Murghab, in Afghanistan, il 18 gennaio 2011. **Matteo Miotto** è stato ucciso il 31-12-2010.

Punti di raccolta del verde all'Infernetto (Daniela Polidori)



Ormai della raccolta del verde all'Infernetto non è rimasto che un caro e lontano ricordo. Alcuni

abitanti ben informati, memoria storica del quartiere, ci parlano di ben 21 postazioni di raccolta in questa zona. Noi ne rammentiamo bene tre: in via G. Giordano, in via L. Torchi ed in via Castrucci. C'è n'era ancora una davanti alla Chiesa di S. Tommaso confinante con V.le di Castel Porziano, strapiena di rifiuti di giardini che, essendo abusiva, veniva ignorata dall'AMA; quindi col tempo era diventata maleodorante

e inquinante, ma si parla del 2008/2009. Finalmente tutto questo è stato ripulito, ma non si capisce perché siano sparite anche le postazioni autorizzate, in un territorio che ne ha una necessità assoluta, in quanto le abitazioni sono in maggioranza formate da villette con giardino, che producono tanti residui dalle tosature dei prati e potature delle siepi. Ai cittadini non rimane, per liberarsi di questi rifiuti, che recarsi ad Ostia o ad Acilia nelle rispettive discariche AMA (lontane circa 9 chilometri dal centro dell'Infernetto) con la propria macchina e sperare che i contenitori previsti non siano già pieni altrimenti si riporta a casa la verde "monnezza". A questo punto ci chiediamo, sono così condannabili i cittadini che gettano i loro scarti verdi nei cassonetti comuni? Quanto dobbiamo attendere prima che l'AMA preveda di ripristinare questi punti di raccolta all'Infernetto? E non ci vengano a dire che i fondi sono finiti... visto che per pubblicità, assunzioni senza incarico e consulenze varie non si è badato a spese!

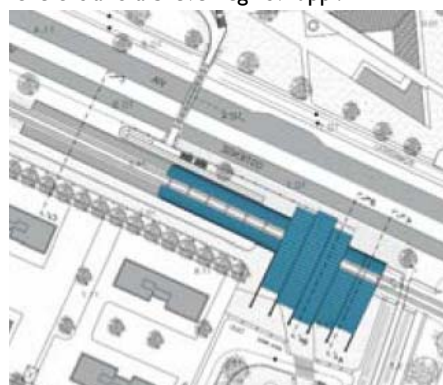
La stazione di Acilia Sud (Andrea Schiavone)

Della Roma-Lido parlano tutti e uno degli argomenti principali è la futura stazione di Acilia Sud, che dovrà essere fatta mediante il famigerato Programma di Recupero Urbano Acilia-Dragona del 2004. In questo sono previste le seguenti 3 opere pubbliche: **20.a** Stazione metropolitana Acilia - Dragona e sovrappasso pedonale, **20.b** Sovrappasso pedonale-collegamento a Dragona e **20.c** Parcheggio e piazza (area comunale),

febbraio 2007 la Regione Lazio affidava alla Met.Ro. la realizzazione della stazione. A dicembre del 2007 la Met.Ro. inviava alla Regione il progetto definitivo e il Capitolato Speciale. La conferenza dei servizi si è chiusa a gennaio 2010. I fondi saranno della Regione Lazio e la Met.Ro. (oggi fusa nell'ATAC) dovrà bandire una gara europea. Questa è tutta e sola la verità. Viste le condizioni dell'ATAC e gli scandali, dubitiamo

per un totale di 7.970,48 euro. Il 13

che ci siano a breve degli sviluppi.



Incontro sull'immobilità stradale (!!!) nel XIII Municipio organizzata dal Pd di Acilia il 19 gennaio 2011 (Patrizio J. Macci)

Mercoledì 19 gennaio mi sono arrampicato fino alla torretta di Piazza Capelvenere, nella surreale e michelangiolesca (sembra uscita da un film di Michelangelo Antonioni, tanto è sporca, alienante, trasandata e squallida) cornice della piazza, dove -tra il rombare delle automobili e il freddo cemento- l'On. Fabrizio Panecaldo Vice Capogruppo del Pd al Consiglio Comunale di Roma ci ha informato, dopo un anno solare più o meno, che la mobilità nel XIII Municipio, è oramai -in alcune ore della giornata- divenuta una completa immobilità. Fogli alla mano ha elencato un fitto "spoon river" di opere che non vengono realizzate (per mancanza di finanziamenti, oppure perché manca ancora il progetto). Si salverebbe il nuovo Ponte della Scafa a Fiumicino, che sembrerebbe "partito," ma poi si è bloccato per ricorsi legali. Tralascio gli altri argomenti (altri hanno redatto appunti più analitici), per soffermarmi sull'argomento che ha dominato le oltre due ore dell'incontro: la Roma Lido, argomento che agita il Pd di Acilia, che da dicembre scorso si è accorto che la linea è al collasso. A questo punto c'è stato lo "show" del Presidente del Comitato Acilia

Sud 2000, Meta, che dall'alto dei suoi gradi di "capostazione in pensione" per quasi mezz'ora ha sciorinato dati, formule e mappe dimostrando come l'edificazione della nuova Stazione di Acilia Sud sarebbe la panacea universale per il nostro territorio. La performance si è conclusa con dono del calendario della sua associazione-Comitato all'onorevole intervenuto. Il problema -sollevato anche da Panecaldo- è che a breve, non ci saranno neanche più treni da far circolare visto che, dopo il rientro in officina delle Frecce del Mare mai più rimesse in circolazione per motivi oscuri, basterebbe poco a far trovare la linea sguarnita. Il futuro non si annuncia roseo per la Roma Lido: quand'anche i lavori attualmente in corso fossero terminati, le sottostazioni potenziate, ci vorrebbero dei treni nuovi fiammanti da far circolare, possibilmente del modello CAF. E l'unica possibilità è quella di sottrarli (in senso metaforico) alla Linea B1 che dovrebbe essere inaugurata nel probabilemente nel 2012. La logica delle grandi opere non lascia spazio per il potenziamento di una linea come questa, dove il semplice acquisto di nuovi vagoni non concede spazio di manovra (leggi possibilità di

gonfiare i prezzi!) e quindi non interessa a nessuno dell'attuale maggioranza comunale. Sulla stessa linea l'intervento del Consigliere municipale Sesa: anche secondo lui la cosa più importante nel momento attuale è recuperare treni da far circolare piuttosto che pensare a improbabili mega progetti. Uno spazio a parte merita l'intervento del Capogruppo del Pd del XIII Municipio Tassone, che ha le idee molto confuse sul significato delle parole nella lingua italiana. Nanni Moretti ha detto: "Chi parla male pensa male", e ci sembra questa una delle cause dell'inconsistenza del Pd sul nostro territorio. A lui e ad alcuni degli AVVENTORI dei quali non ricordo il nome - (sembravano i Commensali di Don Rodrigo "non se ne vedeva mai il volto perché erano sempre rivolti con il muso nel piatto a dire sì"), potremo regalare un vocabolario della lingua italiana". Nelle lunghe ore di attesa sulle banchine della Roma Lido, potrebbero impegnare il loro tempo in maniera costruttiva.





COMITATO CIVICO 2013

Via G.B.Pescetti, 19
00124 Roma

Tel.: 346-7281504
NetFax: +39-1786077195
URL: www.cc2013.it
E-mail: redazione@cc2013.it
Facebook: www.facebook.com/cc2013

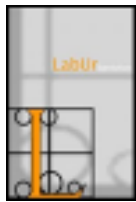
ALEA IACTA EST

I BARBONI DEL XIII MUNICIPIO



Aleman-
no non ha
rinunciato
alla F1 ma
è stato
sbugiar-
dato. Per
un sinda-
co che da
tre anni
promette
e non fa
nulla, è
stata
l'ultima
tegoria
cadutagli
addosso.
Lo scio-
glimento
della

giunta, poi ricomposta su indicazione di Berlusconi e Tremonti, ha infine dell'indecente, anche perché mancano per Roma ben 400 milioni di euro promessi dal Governo. Mai si è visto un livello così basso, sia di competenza che di trasparenza amministrativa. Se però Alemanno non ha fatto niente per Roma, per il XIII Municipio ne contiamo i danni, primo tra tutti, l'Idroscalo. Per il resto, solo tante buche sulle strade.



spazio LabUr - www.labur.eu

(Paula de Jesus)

IDROSCALO DI OSTIA: CONFLITTO DI INTERES- SI O MALAFEDE ?

Politica, soldi e demolizioni. Una storia che all'Idroscalo di Ostia va avanti da almeno 10 anni, da quando il Porto di Ostia ha finito per alterare l'equilibrio di quello sperduto lembo del XIII Municipio. Così, dopo il parziale sgombero del 23 febbraio 2010 voluto da Alemanno con una finta ordinanza di Protezione Civile, iniziano oggi ad uscire documenti scottanti. Si scopre che Vizzani, attuale presidente del XIII Municipio, a partire almeno dal 1999 è stato consulente (retribuito) del Consorzio Nuovo Idroscalo, quello che poi nel 2001 firmava una dichiarazione d'intenti con il Porto di Ostia (appena inaugurato) impegnandosi "a fornire la massima collaborazione per consentire lo sgombero" dei residenti dell'Idroscalo non consorziati. Si scopre che il progetto di riqualificazione e di costruzione delle abitazioni del 2001 era stato concordato tra il Porto di Ostia e il Consorzio Nuovo Idroscalo, in tutto simile a quello ancora oggi tenuto nascosto (ma rivelato da Labur) che Vizzani tiene chiuso da un anno nei suoi cassetti e che Aldo Papalini, direttore dell'Ufficio Tecnico del XIII Municipio, ha detto pubblicamente di aver firmato senza averlo visto. Si scopre che il Demanio aveva già implicitamente lasciato intendere che l'area delle nuove costruzioni avrebbe avuto una concessione a lungo termine e che l'Autori-



tà di Bacino del

Fiume Tevere avrebbe potuto modificare i confini del famoso rischio idrogeologico R4 o comunque l'area del massimo deflusso del fiume, in funzione del progetto del 2001. Poi invece, negli anni seguenti, non si è fatto più nulla, vuoi perché sono saltati gli accordi, vuoi perché (si dice) qualcuno ha fatto il furbo intasandosi i soldi necessari per gli sgomberi. Fatto sta che non appena la società Porto Turistico di Roma srl ha presentato in data 31 luglio 2009 l'istanza del raddoppio del Porto di Ostia, mediante realizzazione di un nuovo braccio a mare lungo oltre 2 km, con la testata di terra posizionata proprio a ridosso dell'abitato dell'Idroscalo, si è rimesso in moto tutto il meccanismo. Come ha riferito l'Assessore all'Urbanistica del Comune di Roma, Marco Corsini, già da ottobre 2009, si è cominciato ad organizzare lo sgombero della parte finale dell'Idroscalo mentre l'Ufficio Tecnico del XIII Municipio ha redatto l'elaborato tecnico indicante l'area da sgomberare. Il tutto condito mettendo in piedi un preventivo ed illegittimo censimento delle case e delle persone, con tanto di accertamenti legali, finanziari ed anagrafici in violazione alle elementari leggi sulla privacy. A rovinare la festa, qualcuno della Polizia Municipale di Roma che ha fatto uscire pochi giorni prima del 23 febbraio l'ordinanza di demolizione di Alemanno, interrompendo di fatto l'effetto sorpresa. Infatti tutti, Alemanno e Vizzani compresi, hanno provato a negare

fino all'ultimo che ci sarebbe stato lo sgombero dell'Idroscalo, poi la verità li ha sopraffatti e ora dovranno rispondere del loro operato anche in funzione di quanto sopra. Ciò che lascia impressionati è quanta gente era a conoscenza di tutto questo e ha taciuto, lasciando che 850 uomini in tenuta antisommossa entrassero alle 6:30 di mattina, all'Idroscalo, manganelli in mano, in nome della Protezione Civile. Aggiungiamo infine che il progetto del Consorzio Nuovo Idroscalo del 2001 è firmato da Structura srl, di cui un fondatore è Fabrizio Properzi, mentre quello del 2010 da Giuliano Fausti, entrambi noti professionisti di Ostia e fortemente legati a questa e alla precedente amministrazione municipale. Come dire: le demolizioni del 23 febbraio erano proprio un segreto di Pulcinella.

